

A: Oasi "Cana" (info@oasicana.it)
Oggetto: Il Canada un po' più vicino al matrimonio omosessuale

Viva la Famiglia Viva

Il Canada un po' più vicino al matrimonio omosessuale

Arcivescovo mette in guardia sulla scia del voto della Camera dei Comuni

OTTAWA, giovedì, 30 giugno 2005 (ZENIT.org).- Il voto della Camera dei Comuni per approvare i matrimoni omosessuali fa presagire un "pericoloso deterioramento" dei "valori collettivi" dei Canadesi, afferma un Vescovo.

Il voto di martedì sera (158 contro 133) ha posto fine ad una battaglia di due anni. Tutto ciò che manca perché il disegno di legge sul matrimonio omosessuale diventi legge è il dibattito al Senato, dove i Liberali superano i Conservatori dell'opposizione e si pensa che riusciranno a far passare il progetto.

L'approvazione renderebbe il Canada la terza Nazione a legalizzare i matrimoni omosessuali, dopo il Belgio e l'Olanda.

In una dichiarazione, l'arcivescovo Brendan O'Brien, Presidente della Conferenza dei Vescovi cattolici, ha affermato: "Con l'approvazione da parte della Camera dei Comuni del disegno di legge C-38 il 28 giugno 2005, i Canadesi compiono un altro sfortunato passo verso l'eliminazione del riconoscimento e dell'apprezzamento civile e sociale dell'importanza fondamentale del rapporto impegnato di un uomo e una donna nel matrimonio".

"Le questioni in gioco non sono soltanto le basi e la definizione del matrimonio come stabilito e celebrato da tempo immemorabile da tutte le religioni e le culture e come iscritto nella natura", ha continuato.

"Ciò che è anche in ballo è il futuro del matrimonio come istituzione sociale fondamentale, insieme all'importanza che la società accorda all'insostituibile ruolo di un marito e di una moglie nel concepire e crescere i figli. Il loro rapporto assicura un contesto stabile per la vita della famiglia e la continuità con le generazioni passate e future, e genera modelli che coinvolgono sia il padre che la madre".

Profonda divisione

"Il passaggio del progetto C-38 da parte della Camera dei Comuni, come le difficoltà nel settore della sanità, indica che i Canadesi stanno testimoniando un pericoloso deterioramento dei loro valori collettivi", ha affermato l'arcivescovo O'Brien.

"Il preoccupante declino nella preoccupazione e nella cura del bene comune è evidente anche dagli alti tassi di fallimento dei matrimoni, dal numero annuale di aborti e dal declino delle nascite", ha affermato il Presidente della Conferenza Episcopale.

"Viste le manovre politiche sul progetto C-38, è particolarmente preoccupante notare il continuo rifiuto da parte di certi partiti politici e dei loro *leader* di riconoscere e rispettare la libertà di coscienza e di religione", ha aggiunto. "I membri del Parlamento sono stati costretti a rispettare un termine politico e a votare in base alle linee di partito su una questione che divide profondamente e turba i Canadesi".

"E' un segnale minaccioso di quanto ci si può attendere dai dibattiti futuri sull'applicazione del progetto C-38 nelle province e nei territori riguardo alla legislazione sui diritti umani e alla celebrazione solenne del matrimonio, così come alle politiche scolastiche sulle questioni morali e sociali".

“La Conferenza Canadese dei Vescovi Cattolici esorta il Senato ad esercitare pienamente il suo ruolo di dare ‘un secondo sguardo a freddo’ alla legislazione proposta, per tenere prudentemente conto di tutte le conseguenze sociali, religiose, legali e civili del progetto C-38”.

ZI05063002

Sto inviando le mail (di solito 5 o 6 a settimana) ad amici della Associazione OASI CANA Onlus (www.oasicana.it) che in passato ci hanno fornito in vario modo il loro indirizzo. Si tratta di notizie, curiosità, segnalazioni, relative alla famiglia, alla vita od alla nostra Associazione.

Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate all'indirizzo http://www.oasicana.it/elenca_files/elencafilesnw.php

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne Ti prego di segnalarmelo con una mail a info@oasicana.it indicando il tuo indirizzo e-mail.

Ti chiedo inoltre di segnalarmi Tu eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it .

Chi volesse essere inserito in questa lista di distribuzione può richiederlo allo stesso indirizzo.

Antonio Adorno